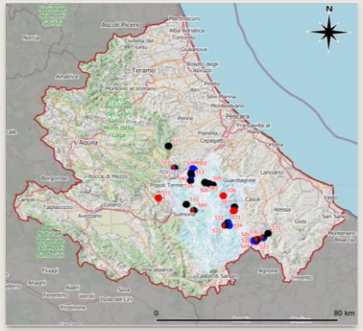
Armi, scontri armati e figure di potere nell’arte preistorica dell’Appennino abruzzese

Guido Palmerini | CEPAM – UMR 7264, Université Côte d’Azur, Nizza

01 CONTESTO E METODI



Le testimonianze dirette di conflittualità nell’Abruzzo preistorico sono scarse e di difficile interpretazione. Per indagare questo aspetto studio esamina il corpus dei siti decorati della Maiella, della Conca Peligna e dell’alta Valle del Pescara attraverso l’analisi iconografica, lo studio delle sovrapposizioni e il confronto con manufatti archeologici datati.

02 COMPOSIZIONI COLLETTIVE

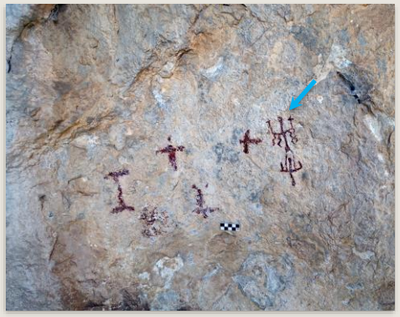




Neolitico avanzato – Eneolitico:

A sinistra il sito decorato di Pacentro (AQ) con scena collettiva di antropomorfi schematici con vestiario elaborato e possibile figura con pugnale. A destra il sito di Rava Tagliata di Raiano (AQ) con gruppi contrapposti di antropomorfi ai margini di linee oblique; possibile bastone uncinato.

03 ARMI E POSSIBILI SCONTRI



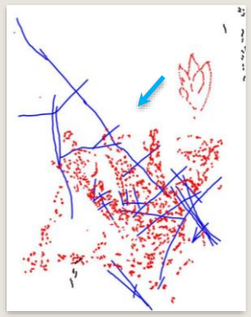


Neolitico avanzato–Eneolitico:

A sinistra il pannello decorato di Sant’Onofrio al Morrone e a destra rilievo in scala di antropomorfo armato con possibile ascia-martello sopra un secondo antropomorfo: ipotesi di sopraffazione e celebrazione della vittoria.



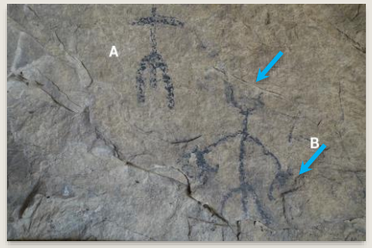




Neolitico–Età dei Metalli:

Incisioni filiformi con possibili armi sagittiformi e marcato dinamismo dall’Anfratto Palmerini di Pescosansonesco (PE)..

04 ARMATI E FIGURE DI POTERE

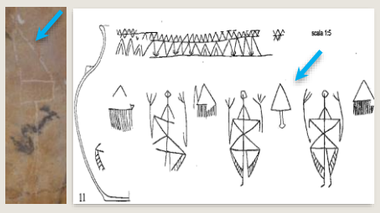




Bronzo finale–Età del Ferro: figure con teste o copricapi cornuti, pugnali, elmi e cavalieri da Grotta Caprara di Civitella Messer Raimondo (CH) e dal Vallone di Santo Spirito di Rocamorice (PE); possibili attributi di prestigio e autorità.

05 PANNELLO INEDITO E CONFRONTI





Due antropomorfi a carboncino posti ai lati di un pugnale inciso, da un sito inedito nel Fosso delle Felci di Roccamorice (PE), che trova confronti con incisioni antropomorfe realizzate su rasoi semilunati villanoviani e vasellame della T. 97 di Fossa (VII sec. a.C.).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

Dalle composizioni collettive del Neolitico avanzato alle possibili scene di conflitto e alle figure armate dell’età del Ferro: un’articolazione del linguaggio figurativo da leggere attraverso i confronti con la cultura materiale, senza postulare un’evoluzione lineare.

Riferimenti essenziali: Palmerini, G. (2023). L’arte rupestre del Parco Nazionale della Maiella e dei territori limitrofi: ricerche storiche, indagini in corso e nuove prospettive., Documenti tecnico-scientifici del parco Nazionale della Maiella, XVI, Giugno 2023.

.